

VIA CRUCIS MUSICALE

Sul presbiterio vengono poste 6 candele (o lumini...) sopra alcune colonnine, sull'altare spoglio e sotto la croce. La chiesa è semibuia. Dopo l'annuncio di ciascuna stazione viene spenta una candela...l'ultima candela sarà quella sotto la croce.

Letto 1. Questa sera vogliamo ripercorrere “il tratto ultimo del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: dal Monte degli Ulivi, dove nel «podere chiamato Getsemani» (Mc 14, 32) il Signore fu «in preda all'angoscia» (Lc 22, 44), fino al Monte Calvario dove fu crocifisso tra due malfattori”.

Ci lasceremo accompagnare da alcuni brani della nostra tradizione musicale sacra che interpretano i diversi avvenimenti che stiamo per contemplare.

(Breve pausa di silenzio)

Preghiamo

Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli. Per Cristo nostro Signore.

PRIMA STAZIONE

Letto 2 Gesù nell'orto degli ulivi

[Viene spenta la 1° candela]

Il Vangelo viene letto dall'ambone, il lettore rimane sempre sul presbiterio

Dal Vangelo di Matteo

(Mt 26,36-38)

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedete qui, mentre io vado là a pregare». E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me».

Letto 1. *«Egli li invita a restare con lui e a vegliare. Sapeva infatti che, appesantiti dal diavolo, la loro fede si sarebbe assopita, e comanda loro di avere una vigilanza uguale alla sua, poiché una stessa passione incombe su di loro»*

(Ilario di Poitiers, Commentario a Matteo, 31,6).

Ascolto: ALBINONI, *Adagio in sol minore*. **Sfumare a 2 minuti e 7 secondi**

Preghiamo

Signore Gesù, noi temiamo la fragilità della nostra carne: custodiscici nel nostro vegliare, insegnaci a non venire meno nella preghiera, perché, vinta la tentazione, cerchiamo e seguiamo sempre con te la volontà del Padre.

SECONDA STAZIONE

Letto 2 Gesù, tradito da Giuda, è arrestato

[Viene spenta la 2° candela]

Dal Vangelo di Matteo

(Mt 26,47-49)

Ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». Subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbi!». E lo baciò

Letture 1. *«Penso che tutti i traditori della verità, facendo finta di amarla, e valendosi del segnale di un bacio come di un segno di amore, consegnano il Verbo di Dio ai suoi nemici che vogliono arrestarlo, non avendo indosso alcun indumento pacifico, ma spade da guerra, insulti e bastoni»*
(Origene, Commento a Matteo, 100).

Ascolto: A. VIVALDI, *Inverno 1° tempo*. Sfumare a 2 minuti e 17 secondi

Preghiamo

Signore Gesù, tu non hai rifiutato il bacio traditore del discepolo: rendi salda in noi l'adesione a te, che sei la Verità, limpido il vincolo dell'amicizia e della sequela, perché non mercanteggiamo ciò che non ha prezzo e mai ci accostiamo con frode alla tua mensa.

TERZA STAZIONE

Letture 2 Gesù è rinnegato da Pietro

[Viene spenta la 3° candela]

Dal Vangelo di Matteo

(Mt 26,74-75)

Allora Pietro cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo!». E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte».

E, uscito fuori, pianse amaramente.

Letture 1. *«Felici le tue lacrime, apostolo santo, le tue lacrime che, per sciogliere la colpa del rinnegamento, ebbero la potenza del sacro battesimo! Abbondò il pianto dove non era venuto meno l'affetto, e la fonte della carità lavò le parole dettate dalla paura»*
(Leone Magno, Sermone 47, 4.6-7 sulla Passione del Signore).

Ascolto: W. A. MOZART, *Messa di Requiem, Kyrie*. Completo

Preghiamo

Signore Gesù, neppure Pietro poté sfuggire al pericolo dell'incostanza. Quando siamo sommersi dalle acque del turbamento, afferraci con la tua mano; infondici coraggio, aumenta la nostra fede, rinnova il nostro cuore con la grazia del pentimento.

QUARTA STAZIONE

Letture 2 La Veronica asciuga il volto di Gesù.

[Viene spenta la 4° candela]

Dal libro del Profeta Isaia

(53, 2-3)

Non ha apparenza né bellezza^[SEP] per attirare i nostri sguardi,^[SEP] non splendore per potercene compiacere.^[SEP] Disprezzato e reietto dagli uomini,^[SEP] uomo dei dolori che ben conosce il patire,^[SEP] come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

Letto 1. *Lungo la Via della Croce, la pietà popolare ritrae il gesto di una donna, denso di delicatezza e venerazione, quasi una scia del profumo di Betania: Veronica asciuga il volto di Gesù. In quel Volto, sfigurato dal dolore, Veronica riconosce il Volto trasfigurato dalla gloria; nel semblante del Servo sofferente, ella vede il Bellissimo tra i figli dell'uomo. E` questo lo sguardo che suscita il gesto gratuito della tenerezza e riceve in ricompensa il sigillo del Santo Volto! Veronica c'insegna il segreto del suo sguardo di donna, « che muove all'incontro e porge l'aiuto: vedere col cuore!».*

Ascolto: F. LISZT, *Via Crucis stazione la Veronica*. **completo**

Preghiamo

O Signore, solleva il sofferente che spera in te, nel tuo regno di beatitudine eterna, dove la giovinezza non invecchia mai, dove la bellezza non deturpa mai, dove l'amore non si intiepidisce mai, dove la vita non avrà mai termine. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

(Sant'Agostino)

QUINTA STAZIONE

Letto 2 Gesù crocifisso tra due ladroni

[Viene spenta la 5° candela]

Dal Vangelo secondo Luca

(23, 39-43)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

Letto 1. *«Al legno della vita sono sospese la salvezza e la vita di tutti. Alla sua destra e alla sua sinistra vengono crocifissi due ladroni, i quali mostrano che la totalità intera del genere umano è chiamata al mistero della passione del Signore»*

(Ilario di Poitiers, Commentario a Matteo, 33,5).

Ascolto: A. Vivaldi, *Credo in mi minore RV 591*. **Sfumare a 2 minuti e 7 secondi.**

Preghiamo

Signore Gesù, il tuo corpo innalzato sulla Croce, come sulla vetta del sacrificio, realizza la riconciliazione del mondo. Ricomponi le divisioni che lacerano i cristiani e tutta la famiglia umana; per la forza che promana dalla tua croce chiama tutti alla dimora del tuo regno!

SESTA STAZIONE

Letto 2 Gesù muore sulla croce

[Viene spenta la 6° candela]

Dal Vangelo di Matteo

(Mt 27,45-50)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Letture 1. *«Il mistero nascosto dell'azione di Dio viene percepito da tutta la creazione colta da stupore. Il grido lanciato verso Dio è la voce del corpo che attesta la separazione del Verbo di Dio che si ritira da esso. Egli si chiede perché è stato abbandonato ... Ma viene abbandonato perché la sua umanità doveva essere resa perfetta mediante la morte stessa».*

(Ilario di Poitiers, Commentario a Matteo, 33,6).

Ascolto: W. A. MOZART, *Messa di Requiem, Dies Irae*. **completo**

Preghiamo

Signore Gesù, nell'ora della tua morte il velo del tempio è squarciato, la terra è scossa, le rocce sono spezzate, i sepolcri aperti, i morti risuscitati; sono rivelati i misteri rimasti nascosti fino alla tua venuta. Continua a infrangere le barriere della morte che ci tengono prigionieri e a vincere con la forza della tua salvezza la durezza dei nostri cuori.

Benedizione

Il Signore, morto per amore, ci benedica e ci protegga,
Faccia risplendere il suo volto su di noi
e ci doni la sua misericordia.

Amen.